



Il Ministro della Giustizia

“Festa del decennale dell’Associazione Matrimonialisti Italiani”

Roma, 8 luglio 2017

Indirizzo di saluto del Ministro della Giustizia On. Andrea Orlando

Caro Presidente Gassani,

purtroppo non mi sarà possibile partecipare alla vostra festa per il decennale dell’Associazione da lei presieduta. Ci tenevo in ogni caso a inviarvi un breve messaggio, in vista di questo importante appuntamento.

In questi anni ho cercato di lavorare costantemente, come sapete, per fare sì che il Ministero della Giustizia fosse un punto di riferimento, di dialogo e interlocuzione, per tutte le professioni.

Ritengo infatti che una discussione con le professioni, fondata sulla franchezza e sulla capacità di ascolto, corrisponda all’interesse generale del Paese e aiuti la nostra capacità di leggere le trasformazioni sociali e i bisogni della popolazione.

Nel corso della legislatura, nel contesto delle riforme strutturali intraprese, e che hanno mostrato un crescente investimento, politico ed economico, sul sistema della giustizia nel nostro Paese, ho quindi avuto spesso l’occasione di ribadire l’importanza di questo rapporto.

Da un lato perché le professioni costituiscono un patrimonio di competenze e di confronto con la società. Sono “antenne” preziose che contribuiscono ad accrescere la nostra sensibilità.

Dall'altro lato perché il coinvolgimento delle persone che a tutti i livelli sono parte del sistema della giustizia è essenziale per il processo di elaborazione delle riforme, per la verifica della loro efficacia, delle loro concretezza e del loro radicamento nel territorio.

L'Associazione Matrimonialisti Italiani, in questo contesto, ha fornito un utile contributo nel corso di tutta la legislatura, di cui mi permetto di ripercorrere solo alcuni passaggi.

Vorrei ricordare, per esempio, l'attenzione per le violenze in famiglia in tutte le sue forme (psicologica, economica, sessuale e fisica), fin dal Congresso Nazionale del 2013. Un tema che ha suscitato crescente attenzione normativa e pubblica.

In quello stesso anno, l'Associazione Matrimonialisti Italiani è stata iscritta nell'elenco delle Associazioni Maggiormente Rappresentative dal Consiglio Nazionale Forense.

In questa legislatura abbiamo vissuto insieme alcuni anniversari storici, come il quarantennale del referendum sul divorzio.

Un appuntamento che ci ha ricordato che il matrimonio, visto in un'ottica di lungo periodo, emerge come una cartina di tornasole, forse "la" cartina di tornasole per eccellenza, dei cambiamenti della società italiana.

In un Paese che si sposa sempre di meno, come avete più volte rilevato, in questi anni abbiamo vissuto, la "grande rivoluzione del diritto di famiglia" con il divorzio breve e la regolamentazione delle unioni civili e delle convivenze. Passaggi che ci avvicinano sempre di più a un contesto europeo.

Vorrei concludere ricordando l'impegno della vostra Associazione per il welfare, per la cura e per la disabilità, che abbiamo colto, per esempio,

dall'attenzione per i provvedimenti come la legge "Dopo di noi" e per i suoi effetti sulle famiglie.

Nel solco di contributi come questi, sono passati ormai dieci anni dall'inizio di quello che voi giustamente definite un progetto ambizioso e che è riuscito ad aggregare tanti giovani professionisti.

In bocca al lupo, allora, per i prossimi dieci anni di attività!

Andrea Orlando

